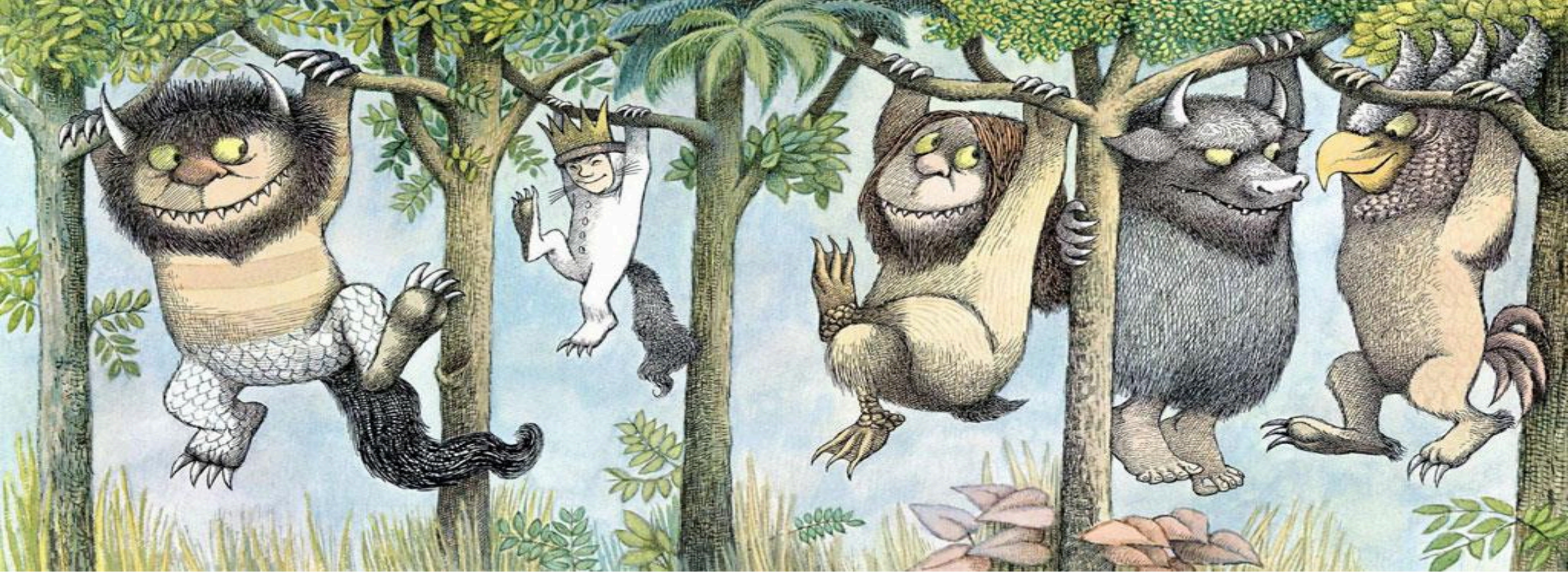
NEL PAESE DEGLI ALBI SELVAGGI

L’albo illustrato per le attività scolastiche e per l’inclusione

Dott.ssa Della Monica Teresa
Educatrice – Arteterapeuta
Psicodinamica – Pedagogista
Centro Clinico Aquilone S.r.l



"I bambini sono tosti, anche se noi li pensiamo fragili. Devono essere tosti. L'infanzia non è facile. Abbiamo un'idea sentimentale dell'infanzia, ma loro sanno cosa è reale e cosa non lo è. Capiscono le metafore e colgono i simboli."

Maurice Sendak

COSA E' UN ALBO ILLUSTRATO?

Un albo illustrato è un libro caratterizzato dall'uso di poche parole e molte figure.
Si rivolge a un pubblico che va dai bambini in età prescolare, grazie all'uso delle illustrazioni, fino agli adulti.

L'albo illustrato è di solito il primo testo scritto che un bambino incontra. Ospita una varietà di stili, tecniche di illustrazione e scelte iconografiche. Il testo, se presente, approfondisce la storia già narrata dalle immagini.

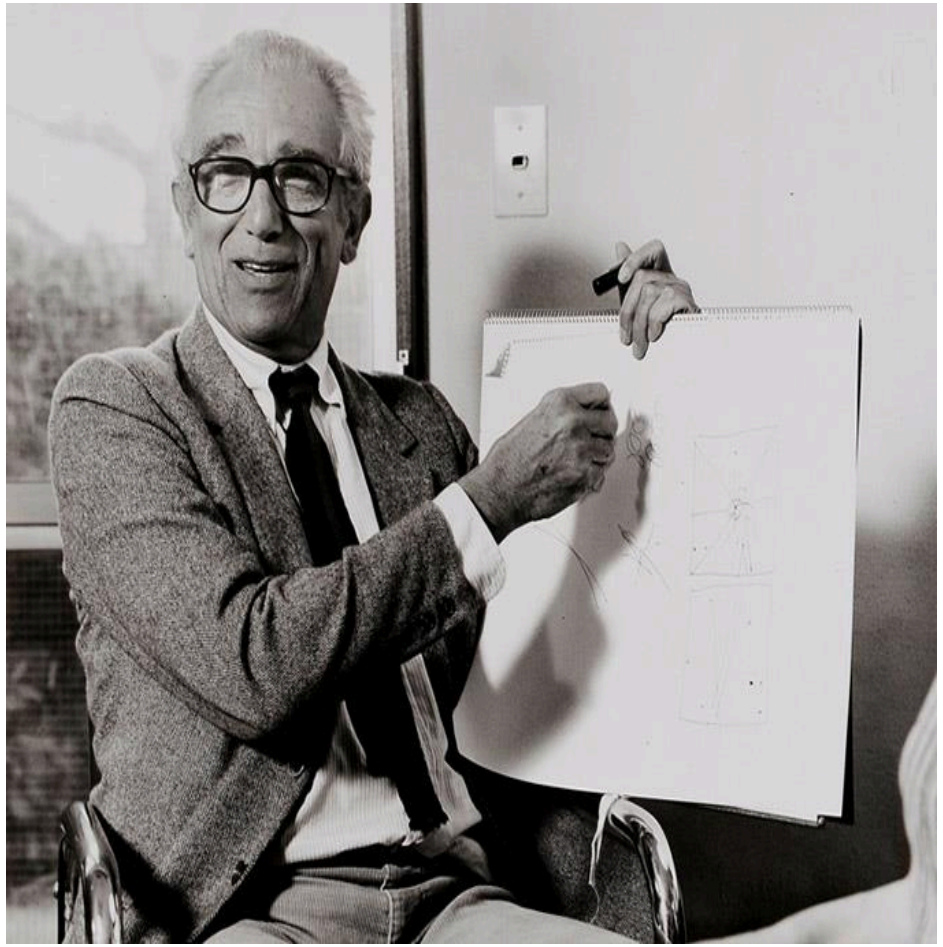
Quando e come sono nati gli albi illustrati?

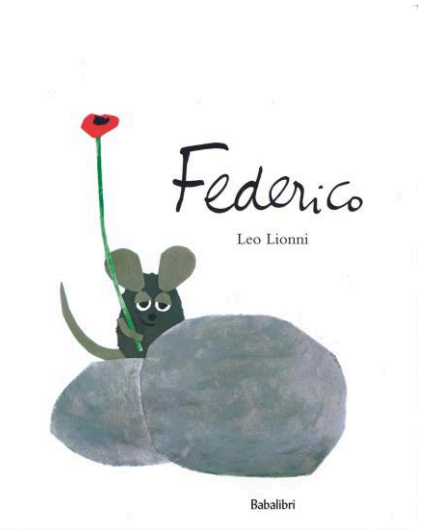
L'albo illustrato invece pone specifica **importanza verso l'illustrazione**, in quanto la pubblicazione è creata appositamente come **contenitore d'immagini**, in cui testo e illustrazione agiscono con un **linguaggio omogeneo**, composto di **poetica pittorica e poetica letteraria integrate.**

In Italia?

- Seconda metà del Novecento;
- Prima? Vita dei Santi o Dizionari illustrati;
- I libri destinati ai bambini avevano generalmente finalità didattiche o moraleggianti e non erano curati né nei contenuti né nelle immagini.
- Bruno Munari: per il bambino un libro è prima di tutto esperienza sensoriale

LEO LIONNI

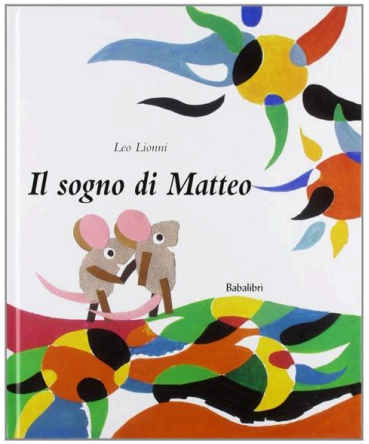



Federico
Leo Lionni
Babalibri

piccolo blu e piccolo giallo
Leo Lionni
Babalibri

Leo Lionni
Nicola,
dove sei stato?
Babalibri

Leo Lionni
È mio!
FATATRAC

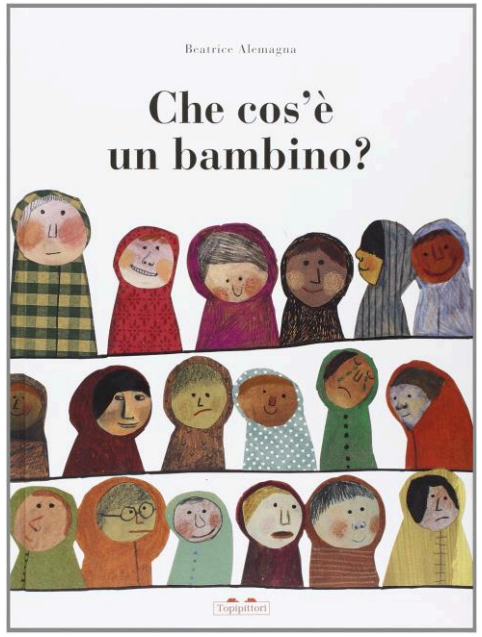

Leo Lionni
Il sogno di Matteo
Babalibri

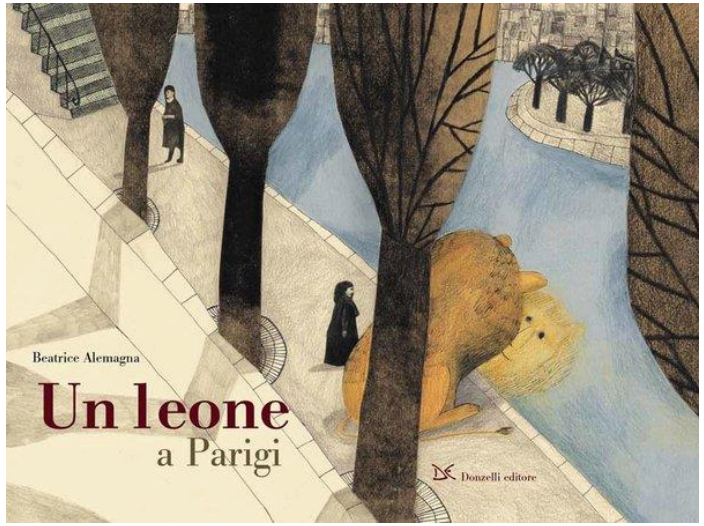
Leo Lionni
Un colore tutto mio

Leo Lionni
Pezzettino

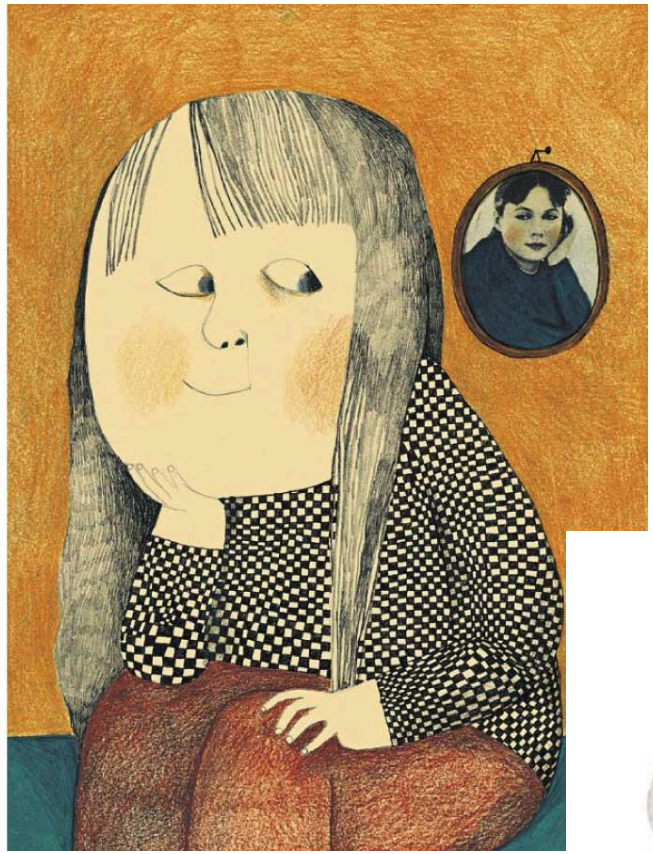
JEAN JULLIEN

BEATRICE ALEMAGNA

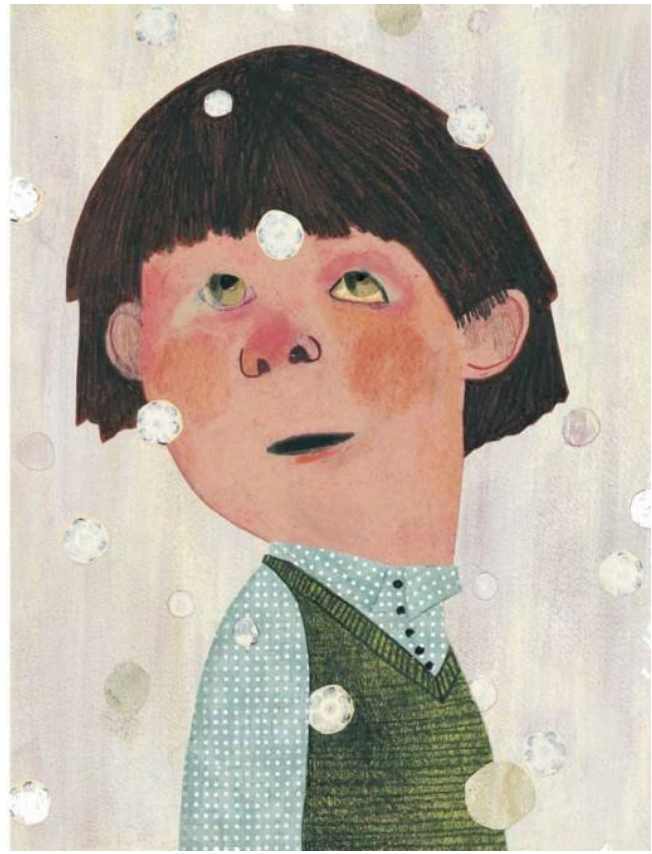




I bambini hanno fretta di diventare grandi.
Alcuni bambini crescono, sembrano felici e pensano:
«Che bello essere grandi, essere liberi, decidere tutto da soli!»
Altri bambini, diventati adulti, pensano esattamente il contrario:
«Che fatica essere grandi, essere liberi, decidere tutto da soli!»

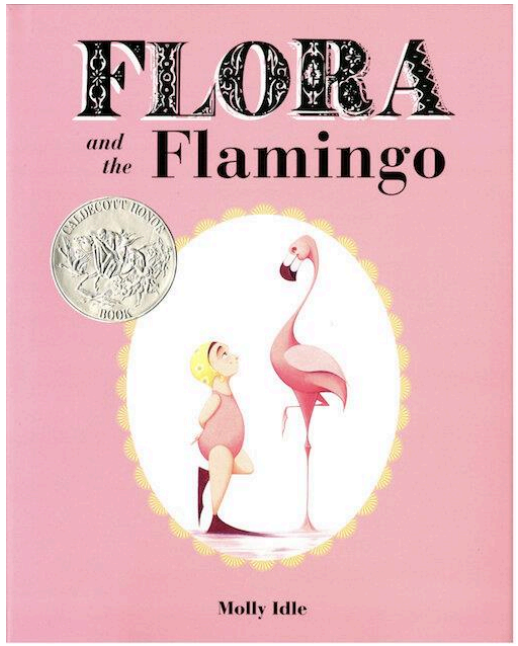


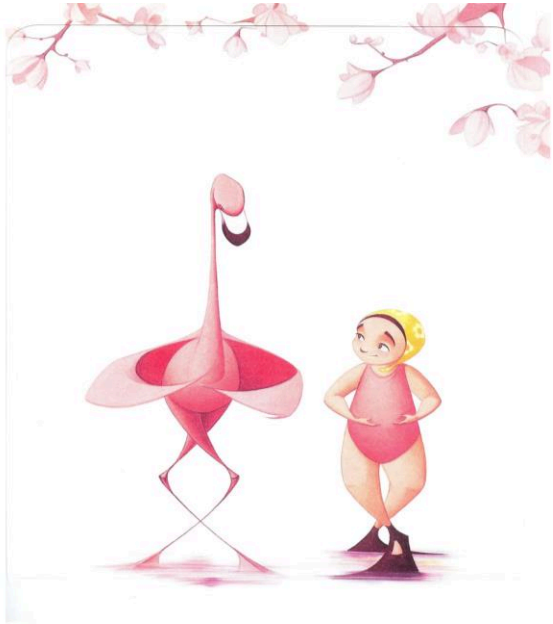
Ci sono bambini di tutti i tipi,
di tutti i colori, di tutte le forme.
I bambini che decidono di non crescere,
non cresceranno mai.
Avranno un mistero dentro di sé.
Allora anche da grandi si commuoveranno
per le piccole cose: un raggio di sole
o un fiocco di neve.



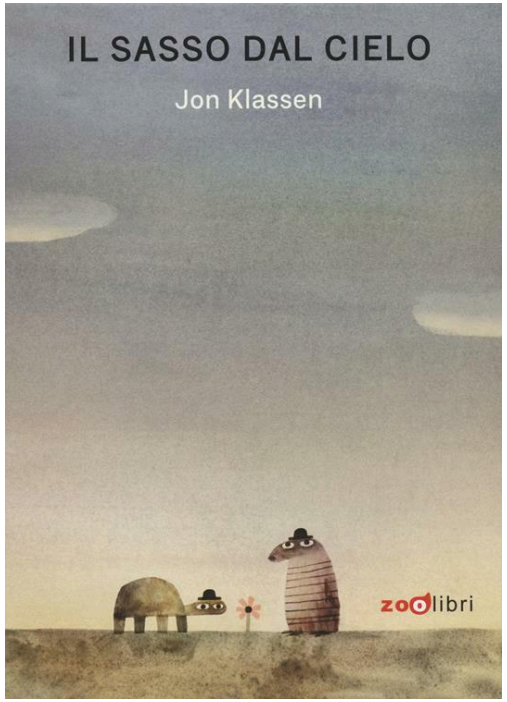
MOLLY IDLE

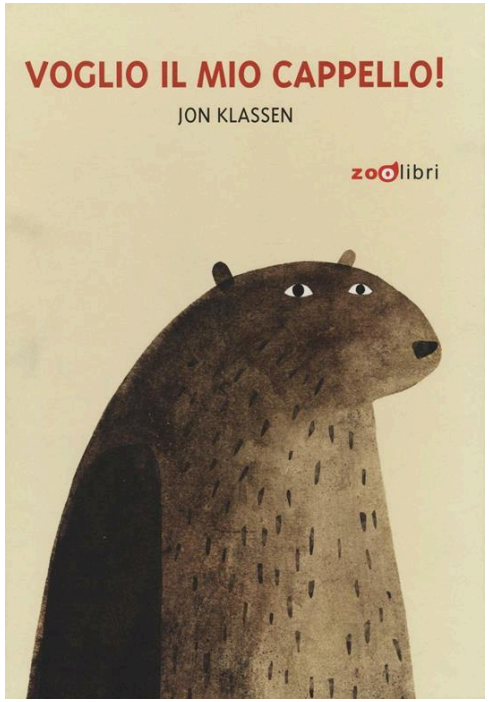
Illustration by Molly Idle





JON KLASSEN

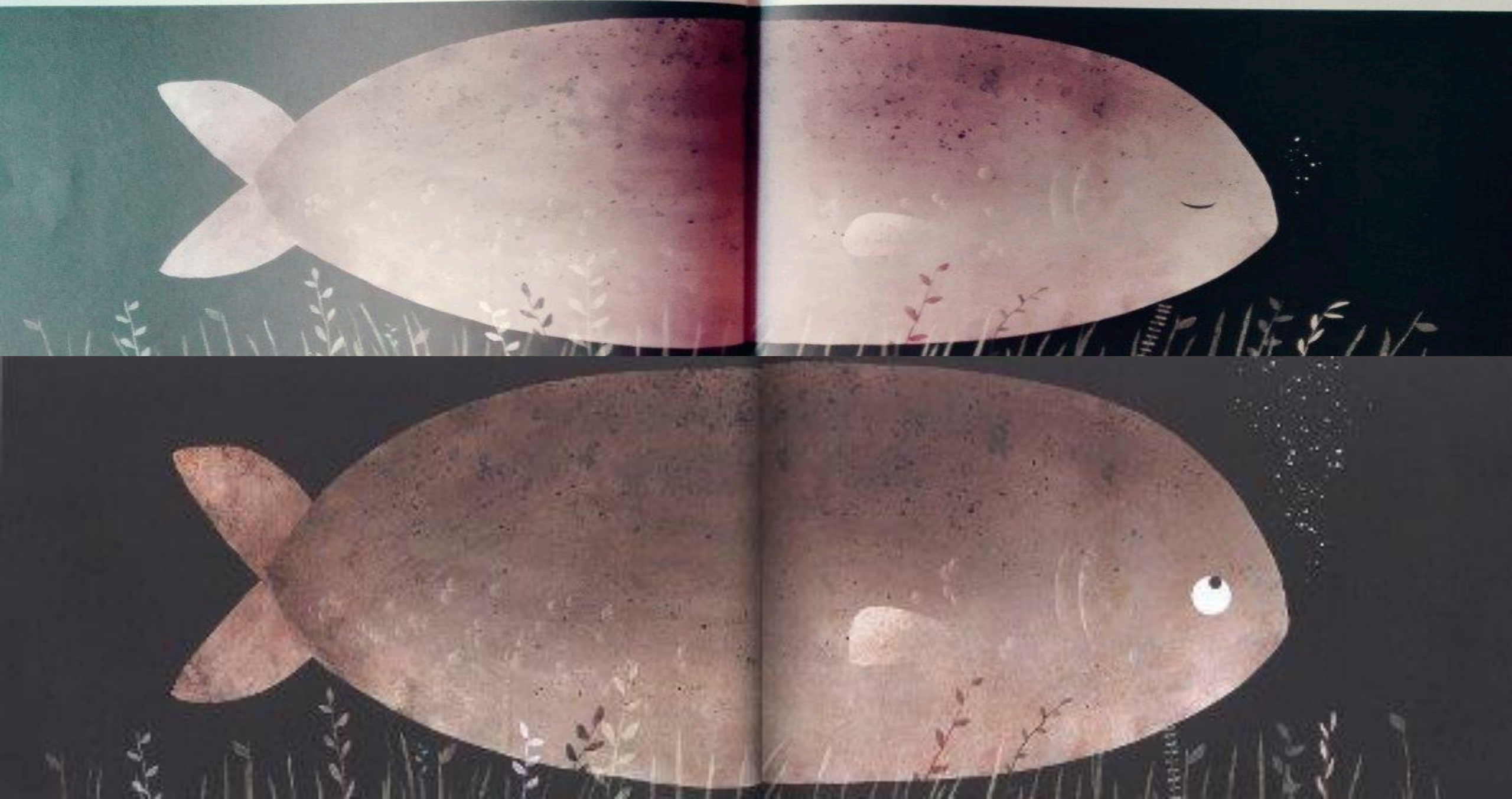

IL SASSO DAL CIELO
Jon Klassen
zoolibri


VOGLIO IL MIO CAPPELLO!
JON KLASSEN
zoolibri

QUESTO NON È IL MIO CAPPELLO
JON KLASSEN
zoolibri

L'ho rubato a un grosso pescione.

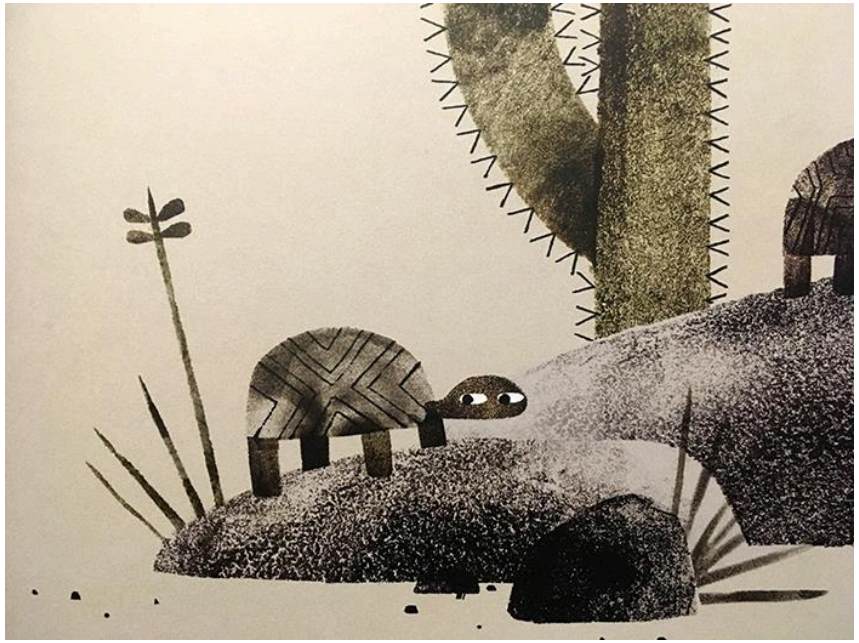
Era addormentato quando l'ho fatto.



E probabilmente non si sveglierà per un bel pezzo.

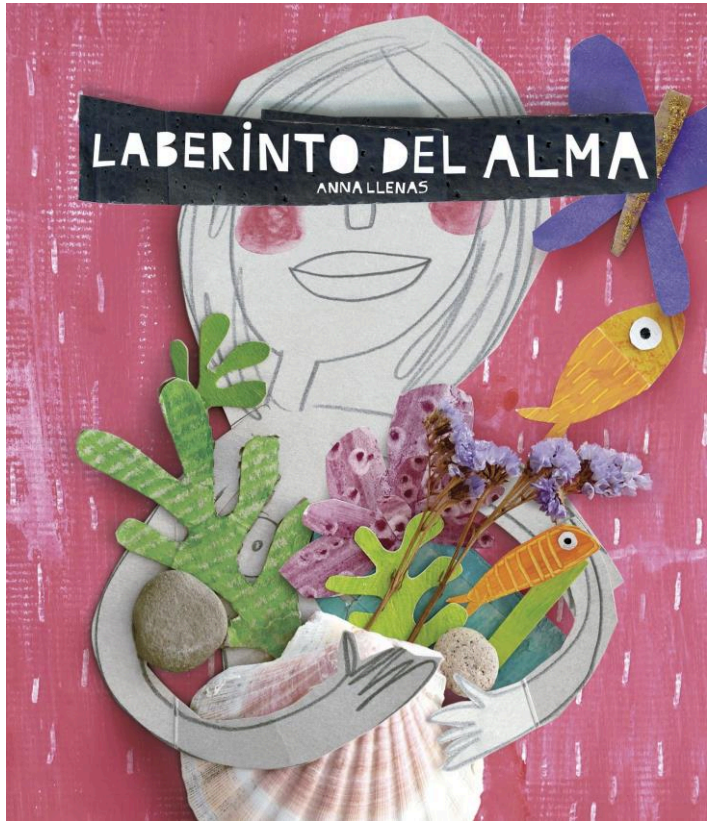
NUVOLEINSCATOLA.IT

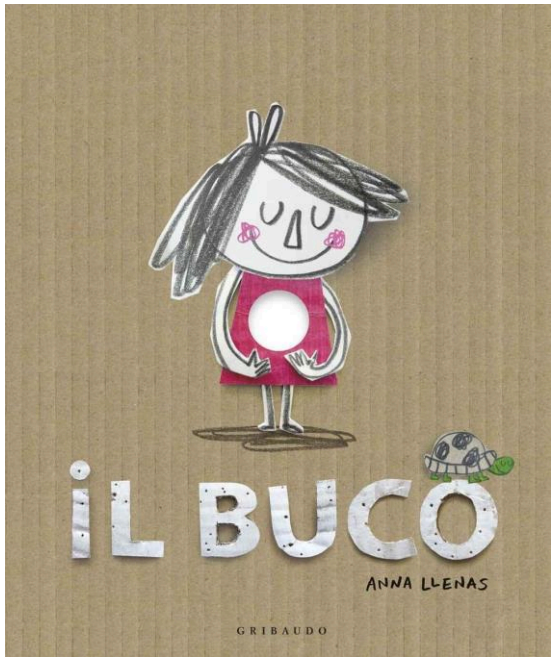
LA POTENZA DEGLI SGUARDI

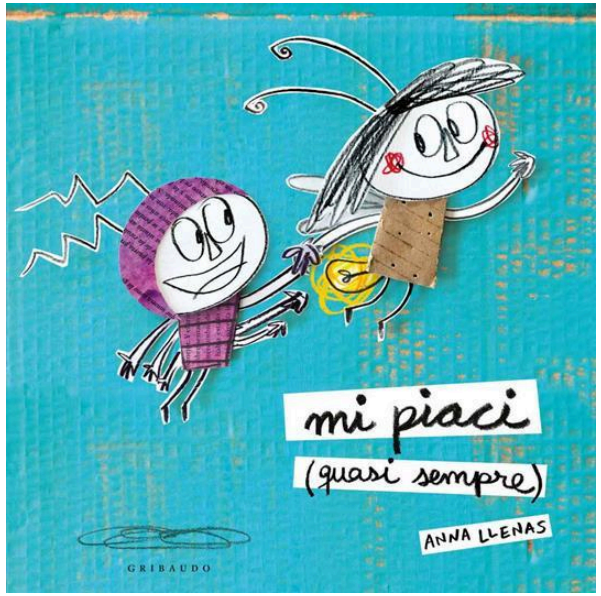


ANNA LLENAS

i colori delle emozioni
ANNA LLENAS
GRIBAUDO


LABERINTO DEL ALMA
ANNA LLENAS

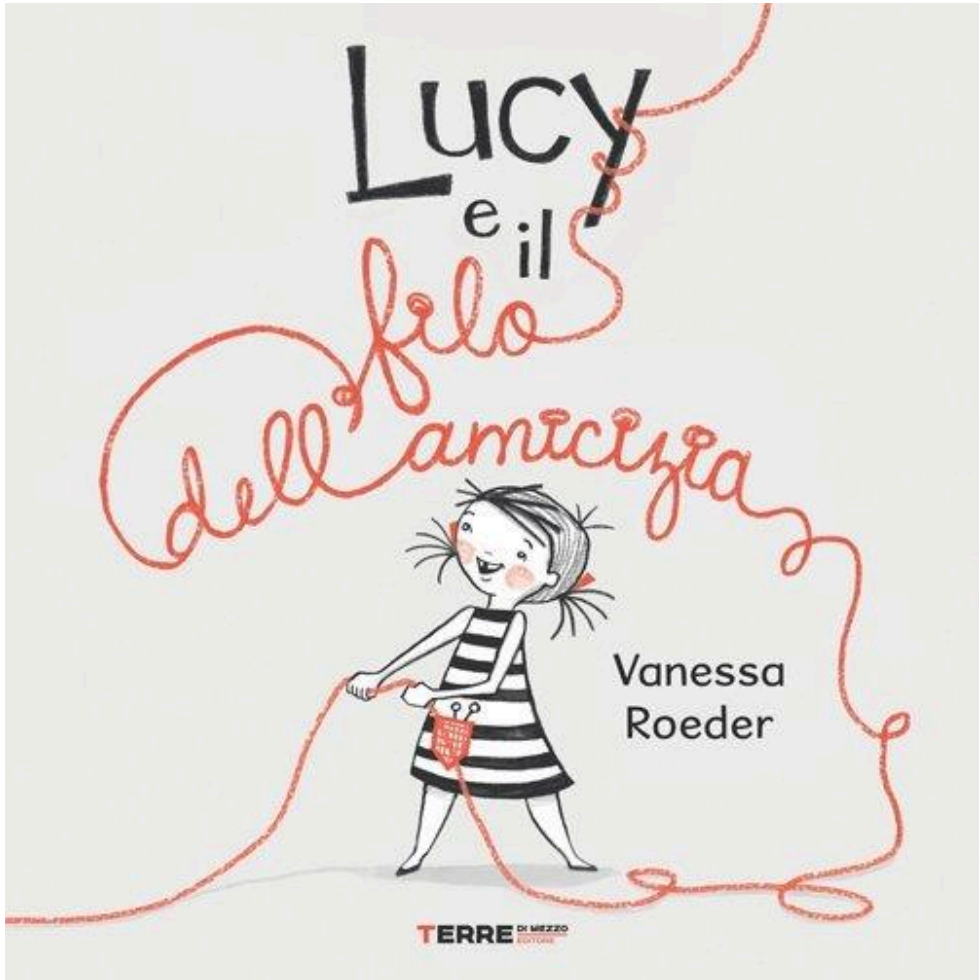

IL BUCO
ANNA LLENAS
GRIBAUDO

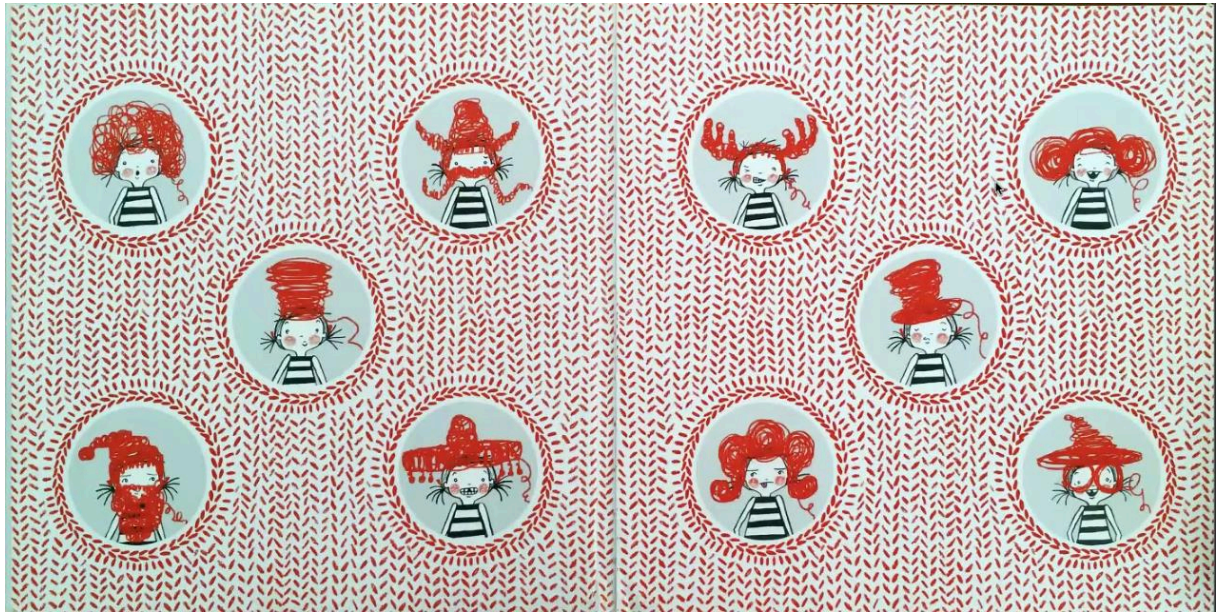

mi piaci
(quasi sempre)
ANNA LLENAS
GRIBAUDO

«Si, ma sono tutti per bambini…»

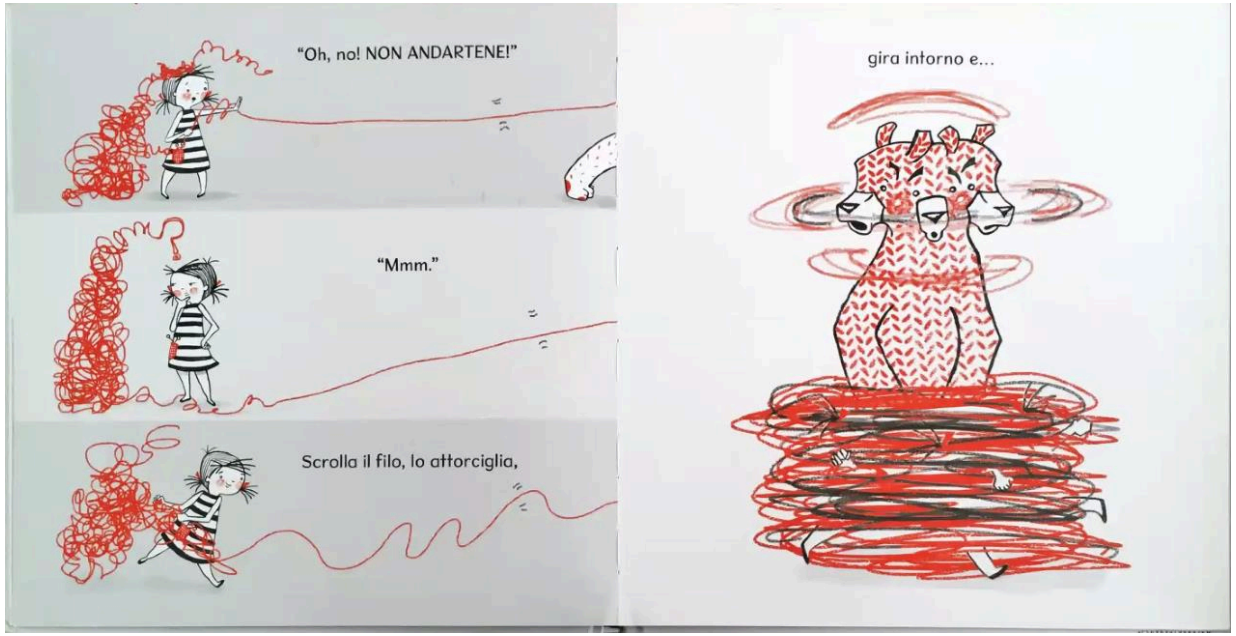
Può sembrare… eppure NO!
Tematiche importanti!
Il VUOTO, LE EMOZIONI DIFFICILI, LA SOLITUDINE

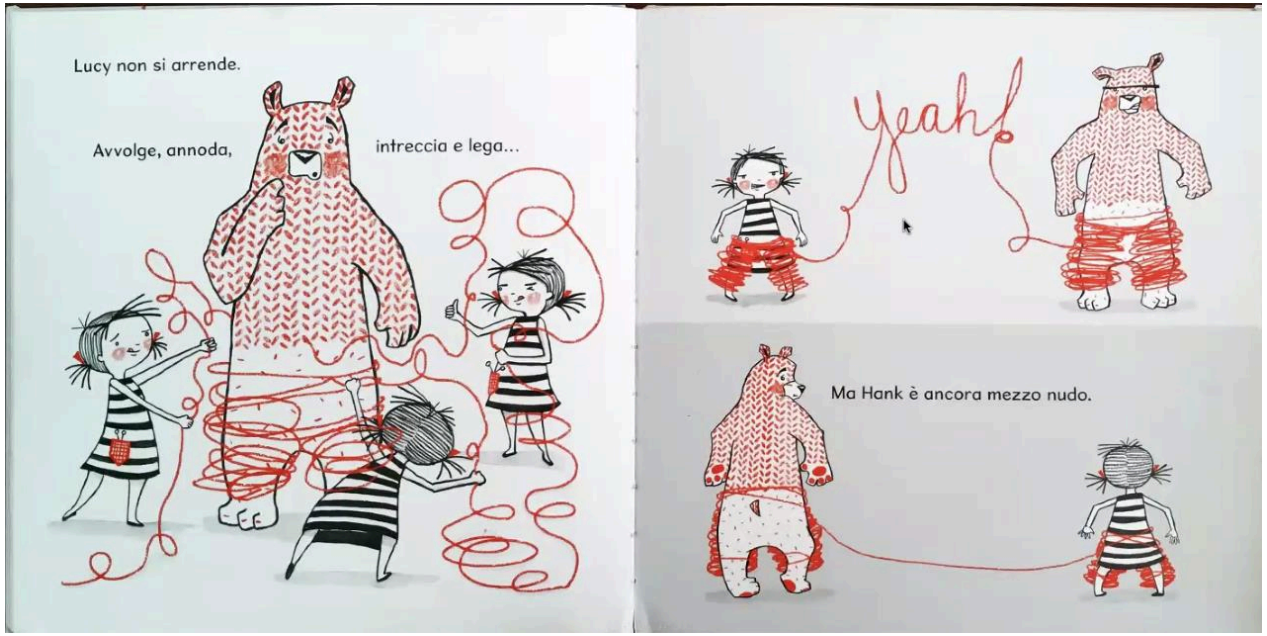
VANESSA ROADER





Lucy prova con una cosa forzuta,
poi con una intelligente,
una frivola,
una sciocchina,
una seria,
una un po' furbetta.
Ma Hank non è contento. Rivuole i suoi pantaloni!


"Oh, no! NON ANDARTENE!"
"Mmm."
Scrolla il filo, lo attorciglia,
gira intorno e...


Lucy non si arrende.
Avvolge, annoda,
intreccia e lega...
Yeah!
Ma Hank è ancora mezzo nudo.

Finché...

E sono!

Lucy trova
la soluzione.

Un punto dritto
e due rovesci,

sferruzza,
ferma il filo...

ZAC!

Lucy e Hank
non sono più uniti.

Ma poi...

Lucy riprende il filo

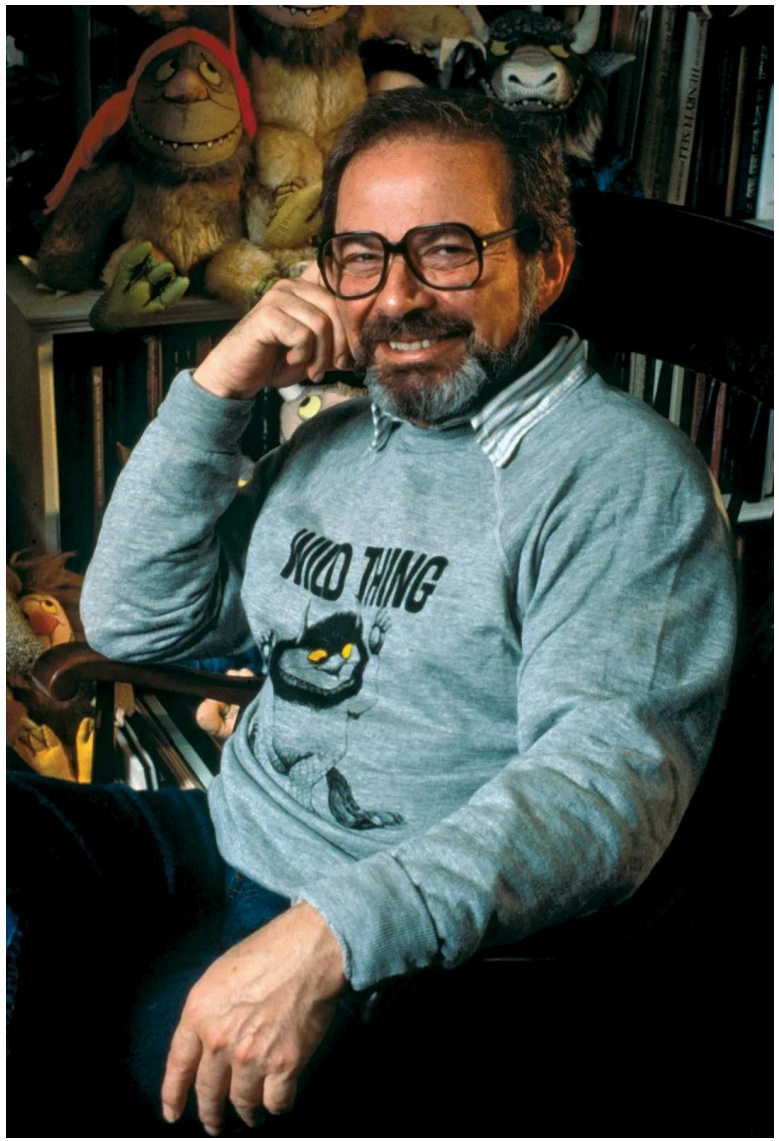
e con un colpo

e uno strattone

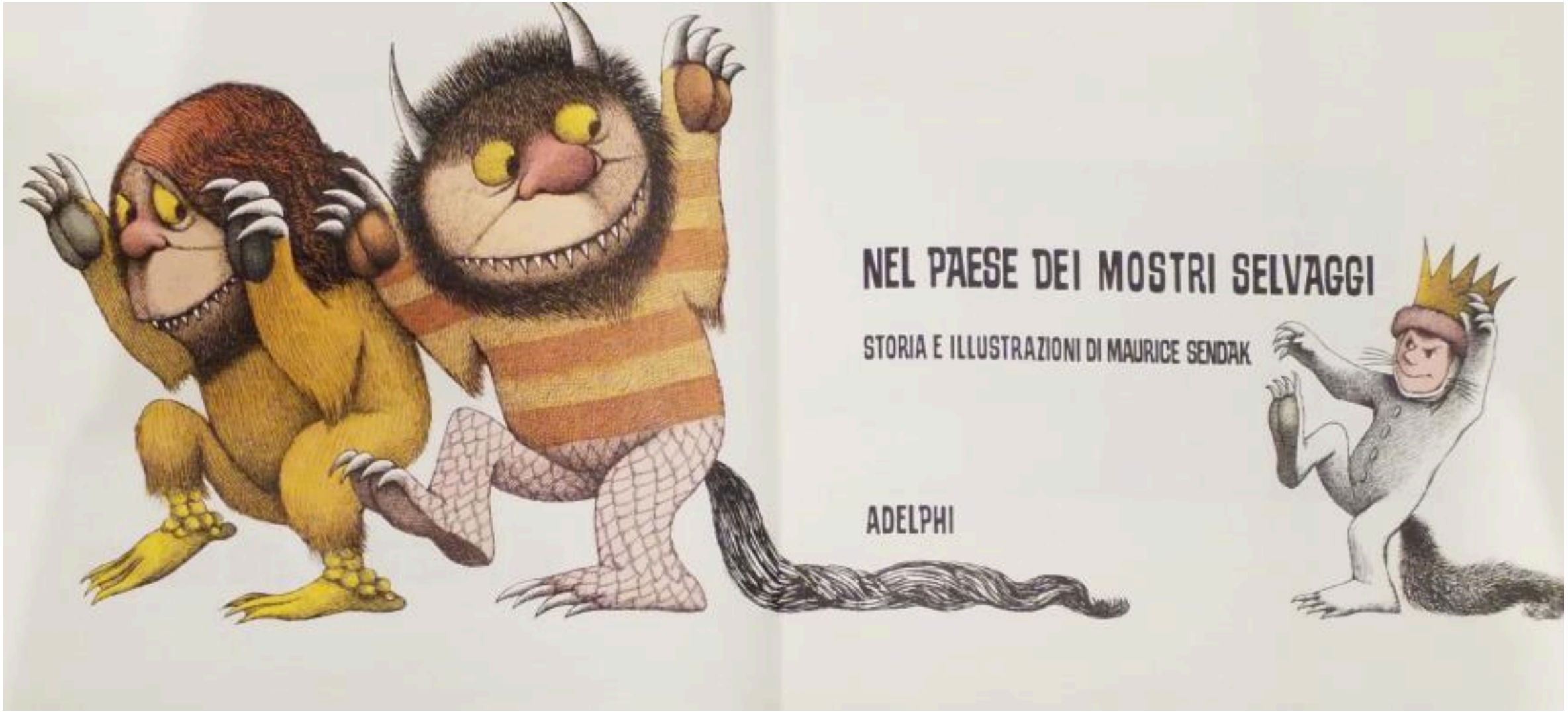
il garbuglio colorato...

li lega di nuovo insieme.

MAURICE SENDAK



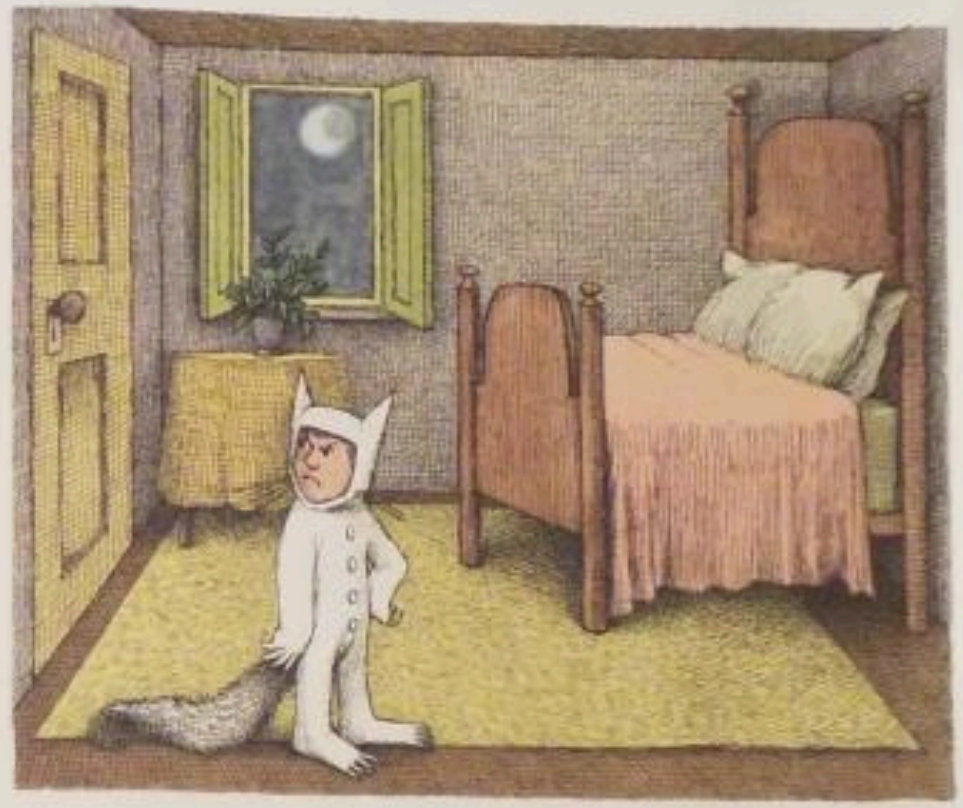
PROVIAMO AD ANALIZZARE L'OPERA…



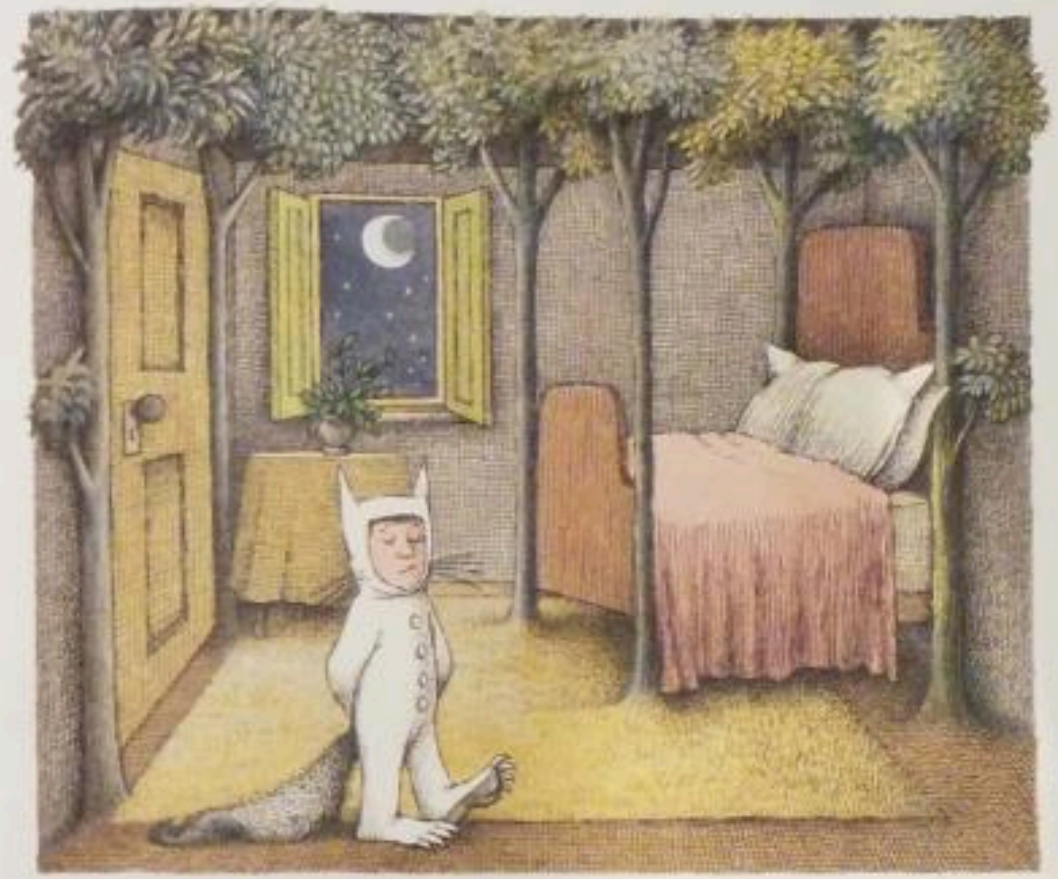
Quella sera Max indossò il costume da lupo e ne combinò una delle sue

e poi un'altra.

«SELVAGGIO!» gridò la mamma.
«E ALLORA TI MANGIO!» urlò Max.
Così fu spedito a letto senza cena.



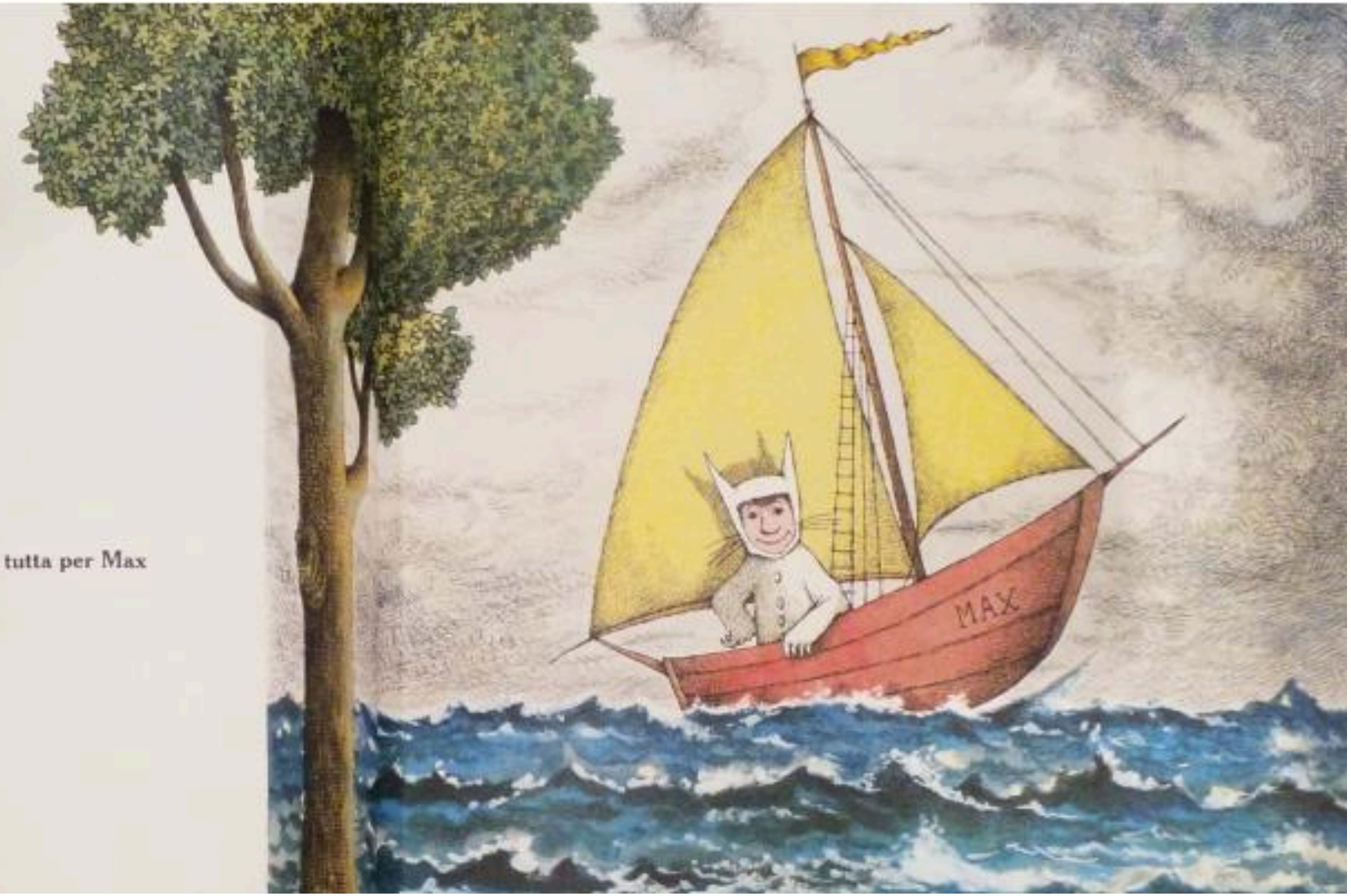
Quella notte nella camera di Max spuntò una foresta



e crebbe...

crebbe finché il soffitto si coprì di rami
e dalle pareti entrò il mondo

e sulle creste del mare apparve una barca tutta per Max
che navigò giorno e notte



navigò intere settimane,
per un anno e poco più
fino al paese dei mostri selvaggi.

Quando approdò, i mostri ringhiarono terribili ruggiti,
digrignarono i terribili denti,

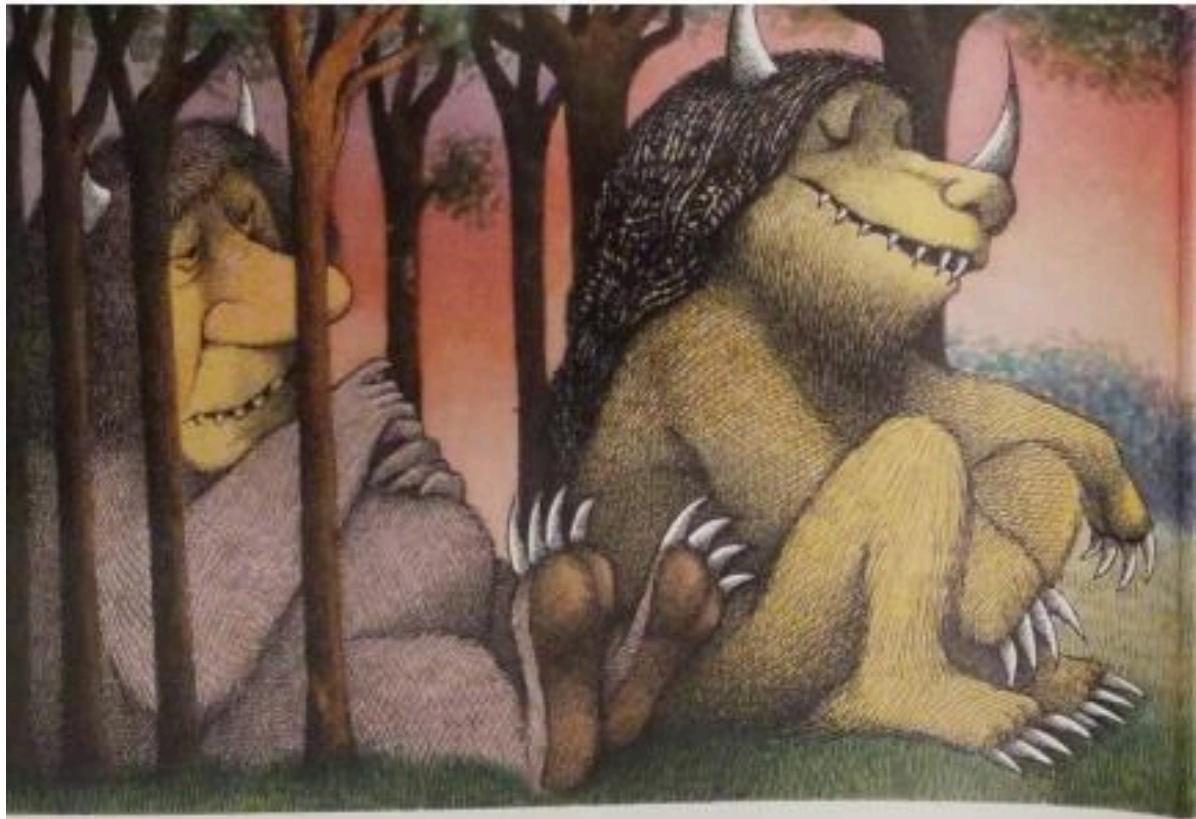
rotearono i terribili occhi, sfoderarono terribili artigli

finché Max urlò «FERMI!»
e li domò con un trucco di magia:

li fissò dritto negli occhi gialli senza batter ciglio
e i mostri spaventati lo acclamarono il più selvaggio tra i selvaggi.

Lo fecero re dei mostri selvaggi.

« E ora, » gridò Max « scateniamo il finimondo! ».



«Ora basta!» gridò Max mandando i mostri a letto senza cena.
E Max il re dei mostri selvaggi si sentì solo,
avrebbe voluto essere con qualcuno che lo amasse terribilmente.

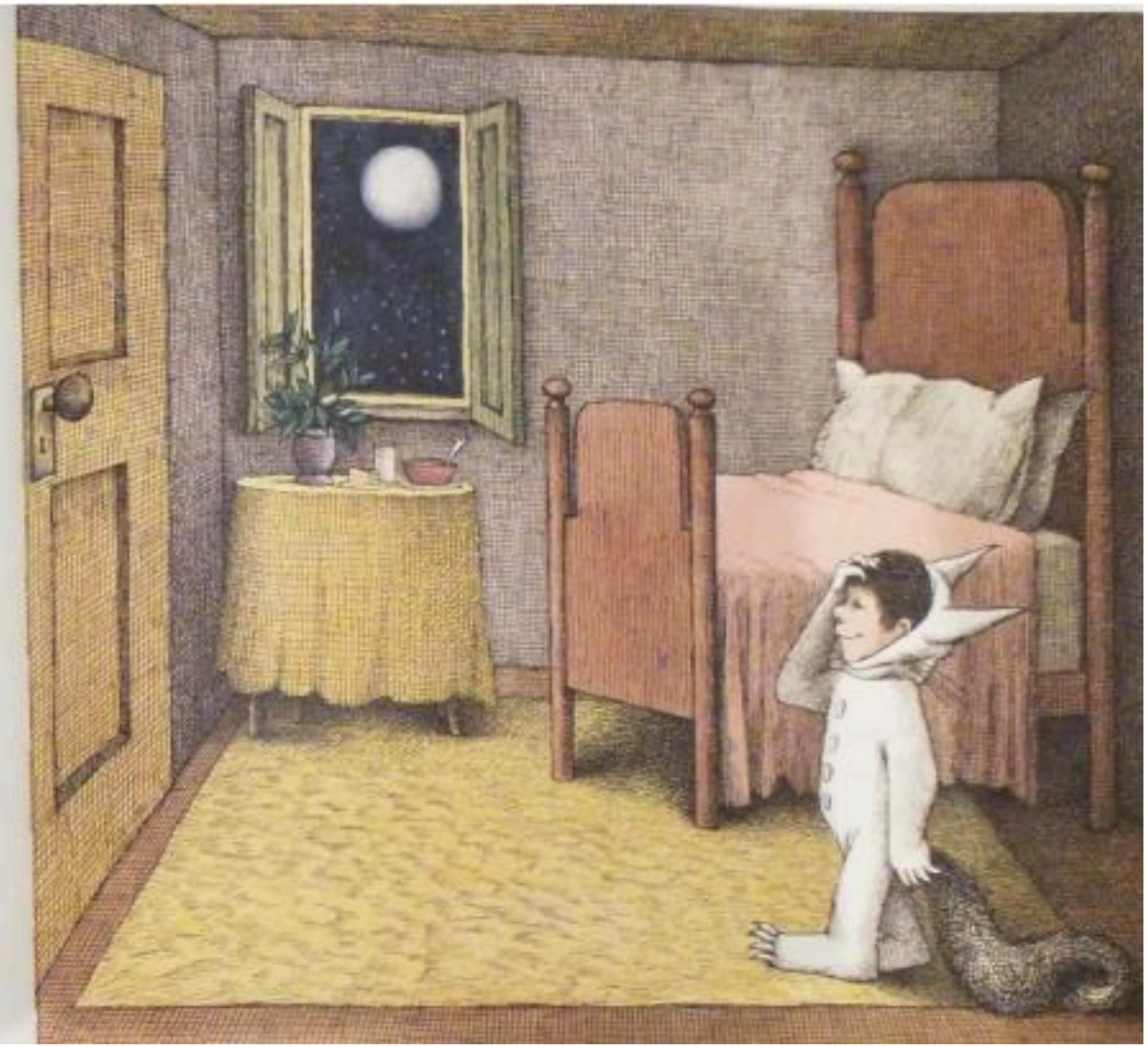
Poi, all'improvviso, dall'altra parte del mondo sentì arrivare
un buon profumo di cose da mangiare
e decise che non voleva più essere il re dei mostri selvaggi.

I mostri selvaggi lo supplicavano: «Non te ne andare!
Ti amiamo così tanto! Ti mangeremmo!»,
«No!» strillò Max.

I mostri ringhiarono terribili ruggiti, digrignarono i terribili denti,
rotearono i terribili occhi, sfoderarono terribili artigli.
Ma Max salì sulla barca e prese il largo salutandoli con la mano.

Navigò intere settimane,
per un anno e poco più.
E un giorno ancora

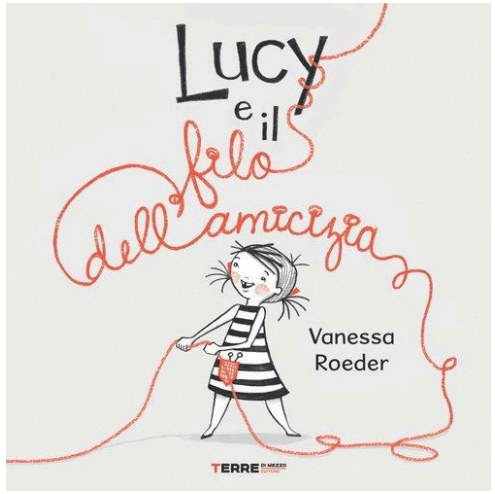
fino a quella notte dove in camera sua
trovò la cena



ancora calda.

COSA POSSO FARE CON GLI ALBI ILLUSTRATI?

GIOCARE e CREARE



OCCORRENTE:
- Un cappello

OCCORRENTE:
- Gomitolo rosso
- Foglio bianco
- Pennarello rosso

OCCORRENTE:
-Assolutamente nulla